

Al Pecci i giovani creativi raccontano la sostenibilità

Oltre cento artisti under 28 per il concorso «Second Life» promosso da Alia. In mostra le trenta opere finaliste. Fatte di foglie, pietre, ferro, acciaio, tessuto

PRATO

Arte e sostenibilità. Oltre cento artisti under 28 hanno partecipato alla seconda edizione di «Second Life - tutto torna», il concorso dedicato all'ambiente promosso da Alia. Fra le opere in gara, realizzate da creativi provenienti dalle migliori accademie d'Italia, una prima giuria di giovani curatori ha selezionato le prime trenta classificate, che da ieri e fino al 9 gennaio saranno in mostra al Pecci. Fra queste trenta finaliste, una giuria composta da critici, storici dell'arte e direttori di musei, ha scelto le tre opere vincitrici. Al primo posto Caterina Dondi, artista ventiquattrenne della provincia di Varese, con l'opera «Ordinare senza Spostare»: una serie di fotografie, rielaborate digitalmente, che inquadrano un luogo abbandonato che l'artista ha riordinato rendendo «accettabile» o ad-

dirittura «bello» il degrado in atto. Giuseppe Raffaele, originario di Messina, è l'autore dell'opera «Esposizione di Luoghi», seconda classificata: una raccolta di cartoline sulle quali l'artista ha incollato la terra di vecchie abitazioni e luoghi dimenticati, ribaltando il concetto tradizionale di cartolina come ritratto della bellezza. Chiu-de la classifica «Curae» dell'artista milanese Giulia Pirri: la rappresentazione di una foglia caduta dall'albero, rotta e ricucita diventa simbolo delle ferite che la natura si porta dietro e che l'uomo ha il compito di proteggere e riparare. Sono state assegnate anche tre menzioni speciali ad Elisa Pietracito per «Sotto lo stesso cielo», realizzata con filo di rame di scarto cucito a mano su tessuto da riciclo; ad Edoardo Sessa per la performance «Homologation», che ritrae il lavoro di omologazione dell'uomo sulla natura; ad Siyang Jiang con l'opera «If you want to live», che contrappone l'ambiente della vita a quello della morte.

Le opere in concorso sono state realizzate utilizzando materia-

li come foglie, pietre, ferro, acciaio, tessuto, plastica, oli, candele, pellicole o cenere per raccontare un futuro tecnologico e sostenibile. La mostra Second Life, visitabile a ingresso gratuito, resterà al Pecci fino al 9 gennaio per poi proseguire il suo viaggio in giro per la Toscana. Le successive sedi di allestimento saranno Palazzo Vecchio a Firenze dal 14 gennaio al 13 febbraio; il cenacolo degli Agostiniani ad Empoli dal 6 al 26 marzo; il Palazzo Comunale di Pistoia dal 2 al 29 aprile; il Palazzo Senza Tempo di Peccioli dal 15 giugno al 30 luglio e a Roma alla Evolve Maire Technimont Foundation, fra i sostenitori del progetto, insieme alla Regione, ai Comuni di Prato, Firenze, Empoli, Pistoia e Peccioli.

T.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Concorrenti da tutta Italia: ecco i vincitori
Dopo Prato, la mostra andrà in tour fra la Toscana e Roma



Foto di gruppo per alcuni dei giovani finalisti di Second Life Foto Attalmi



Peso: 44%